



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI LINGUE, LETTERATURE
E CULTURE MODERNE

Genealogie e futuri

Narrative, generi, culture



- Volume 1

Emilia Pardo Bazán

LA DONNA SPAGNOLA

Introduzione e traduzione di Francesca Peretto



Emilia Pardo Bazán (1851-1921) è una delle figure più importanti della cultura spagnola di fine ottocento. Scrittrice, giornalista e intellettuale influente, affronta nelle sue opere temi sociali, politici e di genere, mette in luce le ingiustizie e promuove i movimenti che cercano di ridare slancio alla Spagna durante la crisi di fine secolo. Le sue relazioni internazionali la stimolano a introdurre la letteratura russa coeva e la narrativa realista e naturalista francese e inglese negli ambienti culturali spagnoli. Prima nel suo genere è la “Biblioteca de la Mujer”, collana di narrativa femminile e saggistica sulla condizione della donna che Pardo Bazán scrive, cura e pubblica per le lettrici. Nell’ottocento le donne erano prive di diritti civili, subordinate al padre e poi al marito, escluse dall’istruzione superiore e dalla maggior parte delle professioni: questo è il quadro che presenta l’autrice ne *La donna spagnola* (1889), il suo primo testo importante sull’emancipazione femminile. Non è un caso che il saggio venga pubblicato da una rivista londinese, a testimonianza della vocazione internazionale e della modernità delle sue riflessioni, che ancora oggi appaiono così attuali. Non importa quale sia la classe sociale, sottolinea Pardo Bazán, la donna è come l’uomo la vuole, e la sua emancipazione passa dall’indipendenza che solo il lavoro e un’istruzione salda, che includa anche la presenza di modelli femminili, possono darle. Accanto così alla denuncia dell’immobilità della posizione sociale della donna, l’autrice sceglie di presentare donne spagnole illustri che oggi ci permettono di (ri)comporre un albero genealogico del femminismo spagnolo delle origini.



FREE DOWNLOAD



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI LINGUE, LETTERATURE
E CULTURE MODERNE

Genealogie e futuri

Narrative, generi, culture



- Volume 2

Ángeles Vicente

ZEZÉ

Introduzione e traduzione di Vincenzo Quaranta

Ángeles Vicente

ZEZÉ

Introduzione e traduzione di Vincenzo Quaranta

GENEALOGIE E FUTURI



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

A venti anni dalla riscoperta e poco più di un secolo dalla pubblicazione, viene tradotto in italiano *Zeze* (1909) di Ángeles Vicente (Murcia, 1873 - Buenos Aires, 1918), il romanzo omoerotico e femminista di una donna moderna. Il primo testo spagnolo in lingua castigliana a trattare apertamente il tema dell'amore lesbico è la storia di una cantante di varietà del primo Novecento, che in un viaggio notturno, in battello, tra Buenos Aires e Montevideo offre alla compagna di cabina, e al pubblico, il racconto di una vita eccezionale, sempre in bilico tra miseria e ricchezza. In questo *bildungsroman* tutto al femminile e dal sapore picaresco, in cui si intrecciano anticlericalismo, omoerotismo e spiritismo, la *Bella Zeze* ripercorre le tappe fondamentali della propria esistenza, dall'iniziazione sessuale in un collegio religioso, alla vita sfrenata e lussuosa accanto all'amante Leonor, fino alla scelta del mondo dello spettacolo come unica via per l'indipendenza economica. Ángeles Vicente, libera pensatrice, massone ed emancipata almeno quanto la protagonista, sfrutta la nascente cultura erotica della *Sicalipsis* spagnola – corrente letteraria leggera ed esplicita in voga nei primi decenni del XX secolo – e il successo strepitoso delle cantanti di couplet del momento per proporre un nuovo modello femminile, moderno e disinibito, ma anche scettico e disincantato, che si scontra con le convenzioni di una società fatta di sole apparenze. *Zeze* è il secondo romanzo dell'autrice, che pubblica il primo, *Teresilla*, nel 1907, con prologo di Felipe Trigo, e due raccolte di racconti di tema fantastico e spiritista nel 1908, *Los buitres* ("Gli avvoltoi"), e nel 1910, *Sombras. Cuentos psíquicos* ("Ombre. Racconti psichici").



FREE DOWNLOAD



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI LINGUE, LETTERATURE
E CULTURE MODERNE

Genealogie e futuri

Narrative, generi, culture

La collana

a cura di Valentina Nider
Gilberta Golinelli
Rita Monticelli

Alla base del progetto della collana vi è l'esigenza di recuperare testi che sono rimasti inediti, o sono stati pubblicati in contesti marginali, o che non hanno avuto una libera circolazione perché riflettono tematiche di genere. La pratica traduttiva si pone al centro di questa strategia che si rivolge ad un ampio spettro di generi letterari e ad un asse cronologico che va dalla prima modernità all'età contemporanea. La traduzione è pertinente al progetto, poiché per sua natura non può che ampliare gli spazi dialogici e dinamici entro cui si sviluppa la possibilità della comprensione, l'apertura critica alle diversità, la sfida dell'ingaggio etico e la rielaborazione di sensibilità ancora da immaginare. Il proposito è costruire uno spazio di discussione e contribuire a ridisegnare panorami culturali, sociali e politici a favore di un pubblico ampio, grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie. La riflessione prende l'avvio dalle politiche legate ai generi nelle loro intersezioni con altre variabili, quali ad esempio l'orientamento sessuale, le diverse abilità, le diverse appartenenze socio-culturali e altro. In questa visione, la collana intende anche costruire uno spazio traduttivo più inclusivo mettendo in dialogo voci e testimonianze che arricchiscono il patrimonio letterario-culturale.



[LINK ALLA COLLANA](#)

